

La biodiversità e l'uomo nelle alture del bel paese

di Jacopo La Mendola

Nonostante la sua piccola estensione, l'Italia è una tra le terre con maggiore biodiversità al mondo.

Conoscere la biodiversità dell'Italia è fondamentale per apprezzare a pieno il paese in cui viviamo. Per riuscire ad affrontare il viaggio verso la conoscenza di questo paese è bene iniziare con il chiarire cosa sia una montagna. Al contrario di quanto si possa pensare, una montagna non può essere riconosciuta o identificata come tale basandosi esclusivamente sul fatto che sia un rilievo. Infatti, perché un rilievo sia identificato come montagna, deve soddisfare delle precise condizioni di latitudine e pendenza.

Dopo aver indicato le informazioni chiave per comprendere cosa sia una montagna, si può iniziare con il viaggio vero e proprio.

Le montagne sono l'habitat perfetto per oltre l'85% di anfibi, uccelli e mammiferi di specie di tutto il mondo. La principale domanda che potrebbe sorgere è la seguente: "Da cosa è determinata questa biodiversità, ovvero questa ricchezza di forme viventi?" Bisogna innanzitutto sapere che gli ecosistemi e la biodiversità sono strettamente collegati (come una macchina e il suo motore) e che gli elementi della flora e della fauna sono i "componenti del motore".

Puntualizzato questo, gli ecosistemi sono formati da peculiari vincoli ambientali che cambiano in presenza di forti pendenze, pressione dell'aria e temperatura. E' interessante notare che il gradiente termico rispetto alla altitudine pari a -1°C ogni 150 m, è equivalente in latitudine a 150 km andando verso i Poli. Ciò significa che la varietà di ecosistemi in altitudine è uguale a quella visibile verso i Poli: in una gita sulle nostre Alpi è possibile attraversare in un giorno gli stessi biomi che si possono incontrare andando dall'Italia verso il nord della Finlandia!

Concentriamoci ora sulle Alpi, la catena montuosa italiana più celebre.

In questo territorio possiamo trovare:

100 dei 198 habitat Europei

Il 40 % della flora Europea in solo il 2% dell'area di essa

il 10% delle specie di piante endemiche

30000 specie animali

Tutta questa varietà di specie è dettata principalmente dal fattore del dislivello in altitudine, il quale permette alle Alpi di ospitare 4 tipi di biomi (da valle a monte: foresta temperata, foresta boreale, tundra, ghiacciai permanenti) in una sola montagna.

Un altro quesito che potrebbe sorgere è il seguente: come fanno gli animali a vivere in questo habitat, specialmente nelle zone della tundra e dei ghiacciai (ambienti ricchi di pendii e neve)?

Il regno animale è un qualcosa di spettacolare, infatti la fauna locale ha subito cambiamenti anatomici, fisiologici e comportamentali, che le permettono di vivere in questi ambienti talvolta difficili e spietati. Tra i cambiamenti anatomici più affascinanti troviamo il cambio di colore stagionale del manto dell'ermellino o del piumaggio della pernice delle rocce, che da marrone grigiastro diventa bianco, oppure gli zoccoli dello stambecco, che presentano un bordo duro e affilato, perfetto per fare presa sulle rocce, ma un morbido cuscinetto assorbente all'interno. Per quanto riguarda i cambiamenti fisiologici più interessanti, possiamo osservare l'incremento di melanina nella vipera *Berus* e nella farfalla *Erebia pluto* che consentono un maggiore assorbimento del calore. Tra i cambiamenti comportamentali più noti troviamo il letargo, la migrazione e l'ibernazione. Anche le piante hanno subito nel corso del tempo dei cambiamenti, come ad esempio la *Gentiana lutea*, che possiede profonde radici (le quali fungono da serbatoi per acqua e sostanze nutritive), oppure l'ontano nero, che presenta rami flessibili per evitare che si spezzino con valanghe e abbondanti nevicate.

Tutto però ha una fine, anche ciò che è bello e armonioso. Questa fine purtroppo si sta riscontrando in alcune specie animali e vegetali, il cui tasso di estinzione è 1000 volte più alto che in passato. Le principali cause che minacciano la biodiversità italiana sono:

- a) Il surriscaldamento globale
- b) Il cambiamento dell'uso delle terre (urbanizzazione e abbandono di alte terre)
- c) La presenza dell'uomo per attività ricreative (snowboarder, sciatori, ciaspolatori...)
- d) Problemi di convivenza con i grandi mammiferi (lupi, linci, orsi che oltre minacciare la fauna, minacciano gli esseri umani e le loro infrastrutture).

Questo tipo di temi dovrebbe essere trattato più spesso e in modo molto più approfondito, specialmente perché spesso non ci si rende conto del fatto che l'Italia sia davvero una terra stupenda e affascinante. Bisogna quindi rendersi conto che bisogna fare qualcosa per proteggere e conservare la sua armonia.